AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE
Prima Pagina News

Cronaca - *Tivoli (Rm): Codice Rosso, eseguite 2 misure cautelari*

Roma - 18 mar 2024 (Prima Pagina News) **Arrestati un 50enne e un 41enne.**

Nelle giornate del 15 e del 16 marzo 2024 gli investigatori del Commissariato di P.S. Distaccato di “Tivoli-Guidonia” hanno eseguito 3 distinti provvedimenti restrittivi concernenti la delicata tematica del “Codice Rosso”. Il primo è stato eseguito nei confronti di S.M., di anni 50, residente a Guidonia Montecelio, al quale è stata applicata la misura cautelare del divieto di avvicinamento a una distanza non inferiore a 1 km dai luoghi abitualmente frequentati dall’ex compagna, dall’abitazione dei suoi genitori e della sorella, dalla scuola frequentata dai figli, ciò per il reato di maltrattamenti in famiglia subiti sin dal 2022. All’uomo, che annovera precedenti per reati contro il patrimonio e contro la persona, è stato anche applicato il divieto di comunicare, direttamente o indirettamente, con la vittima con qualsiasi mezzo, inclusi i mezzi telematici, informatici o telefonici, nonché, per garantire una maggiore tutela della sua ex compagna, anche l’applicazione del cd. “braccialetto elettronico”. Esigenze cautelari che trovano fondamento, come scrive il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Tivoli che ha emesso il provvedimento, nella “…reiterazione delle condotte in danno dell’integrità psicofisica della persona offesa, che, con tutta evidenza, connotano la personalità dell’indagato come prevaricatrice e rivelatrice dell’incapacità di reprimere le pulsioni lesive dell’altrui integrità fisica e psicologica”.Nella quotidianità della donna, anche sul posto di lavoro, sempre più frequenti erano le aggressioni fisiche con morsi, calci, schiaffi, colpi in testa e tirate di capelli (“Finché non ti esce il sangue non ti ho massacrata”, le diceva l’ex compagno), le ingiurie, gli atti persecutori con minacce di morte persino con l’uso di un coltello (“…io ti porterò all’altare non sposandoti, ma nell’altro modo…” e “…mi faccio carcerà, ma ti ammazzo…”). La giovane aveva iniziato anche un percorso presso un Centro Antiviolenza poi da lei interrotto in quanto il compagno l’aveva convinta che era normale che le coppie litigassero. S.M. è risultato non nuovo a simili condotte persecutorie, poste in essere anni prima, con analogo modus operandi, anche nei confronti di una precedente compagna. Peraltro, a riprova della sua pericolosità, non ha esitato a perseverare nella sua condotta persecutoria nei confronti dell’ultima compagna sebbene sottoposto a un provvedimento di Ammonimento irrogatogli dal Questore di Roma. La seconda misura cautelare è stata eseguita dagli stessi investigatori del Commissariato di P.S. tiburtino nei confronti di F.A., 41enne di Subiaco (RM), al quale è stato applicato il divieto di avvicinamento a una distanza non inferiore a 500 metri dai luoghi abitualmente frequentati dal suo avvocato, vittima di atti persecutori (cd. stalking). Circa 10 anni fa F.A. si era rivolto al legale per intentare una pratica risarcitoria conseguente a un sinistro stradale, ad esito della quale gli era stato accordato dall’Autorità Giudiziaria una liquidazione del danno pari a poco meno di un milione di euro.Non ritendendosi soddisfatto, l’uomo ha iniziato ad assumere delle condotte persecutorie con toni farneticanti e deliranti, tempestando l’avvocato di telefonate e messaggi su Whatsapp, anche in orari notturni,

presentandosi in continuazione presso il suo studio, ponendo in una condizione di inquietudine e preoccupazione anche collaboratori e dipendenti della vittima, nel fondato timore per la loro sicurezza e incolumità. Infatti, in un crescendo persecutorio, in un'occasione aveva lasciato sul tavolo dello studio le proprie medicine, in un'altra una tanica di benzina minacciando di dare fuoco allo studio. In più occasioni F.A. ha manifestato le sue condotte persecutorie anche pedinando e avvicinando l'avvocato presso gli Uffici Giudiziari del Tribunale di Roma, costretto a richiedere l'intervento dei Carabinieri per allontanarlo. In tale contesto, ad ulteriore tutela della parte offesa il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Tivoli ha disposto l'applicazione del "braccialetto elettronico", tuttavia rifiutato da F.A., al quale è stata pertanto aggravata la misura cautelare con l'applicazione anche del divieto di dimora nel Comune di Tivoli.

(Prima Pagina News) Lunedì 18 Marzo 2024

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it